

## RICORDERO' SEMPRE L'ASI NELLA OFELIA

### *Un ragazzo della Comunità Piergiorgio racconta la sua esperienza con la Onoterapia*

Nel mese di giugno, con un gruppo di nove persone, fra operatori e utenti del Laboratorio della Comunità Piergiorgio, sono andato in visita a Mels, paesino nei pressi di Colloredo di Monte Albano, famoso per il castello, per vedere gli asinelli custoditi e tenuti con estrema cura e passione dal signor Esilio. L'obiettivo era quello di riuscire ad avere un'idea chiara e precisa di che cosa fosse l'*Onoterapia*, la "terapia" che sfrutta appunto il moto indotto dalla camminata dell'asino per offrire preziosi benefici alle persone colpite da handicap e disagi.

Nello stesso istante in cui siamo arrivati a destinazione, il signor Ersilio ha fatto uscire dal recinto quattro splendide asinelle, su un prato di fronte a casa, e mentre queste erano intente a mangiare l'erba, il loro padrone, accarezzandone e coccolandone una in particolar modo, Ofelia, ci ha dunque spiegato le peculiarità di questi straordinari animali.

L'asino è **paziente e mansueto**, a differenza del cavallo che invece è più dinamico e dunque portato a correre. Quando cammina, l'asinello vuole sempre **avere la certezza** che, ovunque poggi le zampe, il terreno non sia sdruciolevole per cui, quando una persona cammina dietro un asinello, sa di andare sul sicuro e di non incorrere in pericoli di alcun genere.

L'asino è **più longevo** del cavallo, potendo raggiungere e addirittura superare i trent'anni di vita. E' in grado di **sopportare sul dorso** un peso superiore 3 volte il proprio ma, badate bene, non va confuso con i muli, incroci tra l'asino e la cavalla femmina ed utilizzati invece dagli alpini.

L'asino ha **gli occhi disposti lateralmente** sul muso e quindi appartiene a quella categoria di animali che vengono generalmente predati dai "nemici" i cui occhi sono invece disposti frontalmente e che li attaccano per mangiarli.

Poiché anche gli esseri umani hanno gli occhi disposti frontalmente, gli asinelli provano verso gli stessi un ovvio e naturale senso di timore.

Nonostante questo, come ci ha spiegato il signor Ersilio, gli asinelli **adorano essere accarezzati** e così anche noi, in quell'occasione, abbiamo coccolato una dolcissima asinella mentre Rita, la nostra compagna di avventura, vi è addirittura salita sopra.

Quella con gli asinelli è stata dunque una meravigliosa ed interessante esperienza per noi e tuttavia non certo l'unica attività cui abbiamo partecipato, se è vero che nel corso di quest'anno, divisi in vari gruppi, noi, ragazzi del Centro diurno della Comunità Piergiorgio, siamo anche andati a Fagagna per visitare dal vivo una fattoria dove si allevano invece i cani, in modo tale da avvicinarci alla *Pet-therapy (Terapia con gli animali)*.

L'allenatrice degli stessi, Viviana, è venuta anche a Udine, direttamente da noi, in Comunità, in compagnia di due cani femmina di razza golden-retriever che abbiamo potuto così coccolare per tutto il tempo della sua permanenza.

L'uscita a Fagagna e poi a Mels, per vedere da vicino gli asinelli, mi ha fatto davvero bene perché sono rientrato a Udine molto più sereno di quando ero partito dalla Comunità.

Ricordo anche che lo stesso Gesù era entrato a Gerusalemme cavalcando un asinello e che proprio quest'ultimo e il bue si trovavano nella stalla dove il Nazareno venne alla luce.

**Arrigo De Biasio**



## La PET Therapy e' di casa alla Comunita' Piergiorgio

***In corso il secondo ciclo di sedute di "Attività con gli animali": Anica e Pilar, due splendidi golden-retriever, continuano a riscuotere successo tra i ragazzi disabili del laboratorio.***

Lasciano che Anica si avvicini loro, consentendole di appoggiare le proprie zampe sulle ginocchia; permettono a Pilar di leccare gentilmente una mano o di salire con delicatezza sulla copertina che Viviana, la conduttrice, appoggia sulle loro gambe. Si lasciano annusare tranquillamente dai due golden-retriever che a turno si avvicinano ad ognuno dei ragazzi presenti, cercando ora con tenerezza, ora invece con maggiore slancio, un contatto fisico, una relazione che è prima di tutto emotiva.

**Continuano dunque con grande successo, presso il Centro diurno della Comunità Piergiorgio,** le attività svolte all'interno delle sedute di Pet-Therapy che prendono il nome di **"Attività assistite con gli animali"**, interventi di tipo educativo, ricreativo e terapeutico finalizzati a migliorare la qualità della vita dell'utente che ne beneficia.

Ed è proprio in quella sede infatti che i ragazzi diversamente abili del laboratorio possono interagire settimanalmente con due splendidi cani dotati di una propria sensibilità, di un complesso bagaglio emozionale e costantemente guidati dalla conduttrice Viviana.

L'obiettivo è essenzialmente quello di **favorire un contatto tra due esseri viventi, con caratteristiche difformi, attraverso tutta una serie di semplici attività** che implicano una costante interazione tra le parti e che spaziano dunque dal gioco con il cane al gesto che porta invece a spazzolarlo o a fargli delle carezze.

"Il primo ciclo di sedute di **"Attività con gli animali"** – spiega Cristiana Cettolo, assistente con funzione educativa presso il Centro diurno della Comunità Piergiorgio – è cominciato nell'aprile del 2007, per un totale di 10 incontri. Si tratta di un **progetto importante**, finalizzato a favorire non soltanto la socializzazione tra l'utente e l'animale ma anche tra i ragazzi stessi dei gruppi coinvolti in questa **attività che è prima di tutto ricreativa**".



UN PREZIOSO AIUTO DALLA FONDAZIONE CRUP

***Grazie al supporto dell'Ente, la Comunità Piergiorgio risulta oggi dotata di un nuovo Furgone "Doblò" per garantire il trasporto alle persone disabili***

**Maggiore libertà di movimento con possibilità di garantire a soggetti disabili, che presentino forti limitazioni motorie, soluzioni di comodo trasporto ovunque.**

Ad assicurarlo è il nuovo veicolo "Doblò" 5 posti della Fiat, attualmente in dotazione della Comunità Piergiorgio ONLUS di Udine, grazie al prezioso supporto della **Fondazione CRUP**.

**Il tetto rialzato**, per garantire così alla persona disabile in carrozzina di muoversi agilmente all'interno del veicolo; **un sollevatore elettroidraulico doppio braccio**, con portata di oltre 300 kg, per assicurare ai passeggeri un ingresso pratico e sicuro all'interno del furgone dotato, tra l'altro, di sistemi di fissaggio indipendenti per carrozzella e relativo occupante, e di attrezzature speciali per installare particolari postazioni.

Il nuovo veicolo, capace di accogliere un soggetto disabile non deambulante e perciò in carrozzina, risulta dunque **dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e dei comfort necessari** per assicurare la possibilità di movimento a chiunque e senza limiti.

"Anche in questa occasione la Fondazione CRUP ha dimostrato tutta la sua sensibilità per la Comunità intervenendo velocemente con un contributo per sostituire un mezzo che purtroppo era andato perso in un incidente stradale – spiega Sandro dal Molin, presidente della Comunità Piergiorgio-Tutti noi sappiamo quanto sia importante, al giorno d'oggi, la mobilità, soprattutto per i disabili, e il poter contare su mezzi di trasporto adattati che possano garantire un elevato grado di autonomia e soprattutto una maggiore integrazione sociale"